

*Nelle due foto sopra: il Maestro Fassi in posizioni fondamentali. Qui a sinistra: attacco di Kama alla gola. Nell'immagine sotto: parata su attacco di Bo e contrattacco al collo.*

colaramente pericoloso per l'utilizzatore in quanto, manovrato generalmente con la mano destra, va a recidere gli steli trattenuti con la

#### Servizio di Giuseppe Saibene

In qualsiasi economia agricola si trovano praticamente gli stessi strumenti, con leggere varianti derivanti dalle abitudini locali.

Uno degli strumenti più diffusi è il falchetto. In Europa il falchetto è costituito generalmente da una impugnatura in legno di poco più lunga del pugno di un uomo. La parte affilata dello strumento è una lama semi circolare che ricorda il profilo del classico quarto di luna. L'affilatura è all'interno e la lama termina a punta.

Questo strumento è parti-

mano sinistra. Lama e mano si trovano così particolarmente vicini, ed un errore anche piccolo può costare dolorose e profonde ferite.

Il falchetto inoltre è uno strumento di modesto ingombro e di facile trasporto, tanto che i contadini raramente si separano da esso. In non poche occasioni è stato utilizzato anche come strumento delittuoso, con conseguenze generalmente letali. Un solo colpo, eseguito da mano esperta, può staccare il capo dal collo di uno sventurato.

Fatte salve queste premesse era inevitabile che il falchetto, in una società oppressa e privata delle armi quale era Okinawa, diventasse una delle armi del Kobudo, uno strumento di morte senza eguali. D'altra parte, chi e con quali argomentazioni poteva impedire ai contadini delle Isole Ryu Kyu di portarsi appresso questo insostituibile strumento di lavoro? Nacque così l'arte marziale del falchetto, o Kama.

È il caso intanto di soffermarci un momento sulla forma del Kama di Okinawa. Questa, come risulta evidente dalle fotografie, è sensibilmente diversa dalla forma del falchetto che ci è conosciuto.

L'impugnatura è sensibilmente più lunga, la lama forma quasi un angolo retto con l'impugnatura, l'affilatura è all'interno, la punta



## LE ARMI DEL KOBUDO

# IL KAMA O FALCETTO

Roberto Fassi, maggior esponente della Fesika nell'arte del Kobudo, e Giuseppe Saibene, cintura nera nonché tecnico di indubbio valore, continuano la nostra rassegna sulle antiche armi di Okinawa.

è particolarmente acuta.

Lo strumento è pericoloso anche per chi lo usa, pertanto richiede un'attenzione e una concentrazione costanti e una immedesimazione assoluta.

Per la verità esistono anche Kama in legno con i quali è possibile praticare l'allenamento senza alcun pericolo. Il Maestro Fassi però disdegna l'uso di questo palliativo, in particolare modo per quanto riguarda l'esecuzione di Kata, in quanto la mancanza di pericolo può indurre l'esecutore a distrarsi dalle tecniche che sta applicando.

In particolare è impor-



tante, quando si impugna il Kama tenendo il manico lungo l'avambraccio e la lama vicino al gomito, osservare l'angolo che fa la parte tagliente del Kana nei confronti del gomito stesso. Questo perché un angolo errato può causare autoferimenti nella zona dei fianchi.

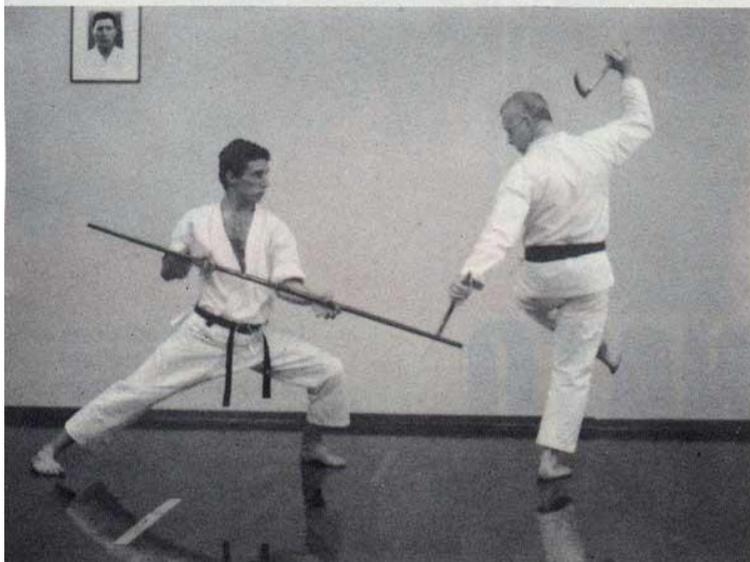
Curioso il fatto che il Kama ad Okinawa veniva usato tenendone uno solo in una mano, mentre l'altra era libera per afferrare o per altro. Nell'arte marziale invece il Kama viene impiegato in coppia, un Kama per mano.

I Kama, che sono riservati, come dicevamo prima, ai praticanti di alto livello, sono della serie FUKYU, cioè moderni ed elementari quali gli EIAN e si conosce un solo Kata classico antico, il Kata Hama-Higa, nome che già abbiamo incontrato negli articoli illustrativi del Sai e del Tonfa.

Del Kama esiste una variante consistente in un Kama normale che porta però attaccate alle estremità del manico una catenella appesantita opportunamente all'altra estremità.

In sostanza si tratta di una fusione fra Kama e Manrikigusari, non a caso forse si chiama «Kusari-Kama».

Qui sopra: parata e attacco al fianco. A fianco: parata da attacco di Bo in posizione Gedan.



Nella foto a sinistra un'altra parata e «cattura» del Bo. Qui sotto: attacco al ventre.

